

E' un dovere per Uni Ostia ricordare pubblicamente la figura della professoressa Sammartino, perché Caterina di questa Associazione è stata socia fondatrice, e come componente del Consiglio Direttivo, ha sempre dato il suo valido e concreto contributo per la crescita e lo sviluppo di Uni Ostia, tra l'altro ricoprendone due cariche importanti: quella di vicepresidente nel primo triennio, e poi per sei anni consecutivi e fino a poche settimane orsono, quella basilare di coordinatrice del settore didattico.

Caterina è stata una donna straordinaria, ammirata e rispettata da tutti, e la testimonianza più evidente l'abbiamo qui oggi, con la presenza di molti che l'hanno stimata, ma anche con le centinaia e centinaia di messaggi di cordoglio che abbiamo ricevuto nei Social e nella posta elettronica.

Con la sua scomparsa perdiamo una persona esemplare, una persona che ci mancherà: **non è esagerato**, o di circostanza affermare che per noi è stata un faro di cultura, ma anche di umanità e saggezza, perché il suo dare, attento, preciso (che spesso molti di noi, affannati dalla lettura frenetica e confusa che diamo della vita quotidiana, stoltamente classificavamo come pignoleria) altro non era che il frutto del suo percorso luminoso di dedizione, curiosità e amore per la conoscenza, conoscenza che giustamente, sosteneva non può prevedere devianze, alterazioni, scorciatoie, fraintendimenti.

Nei nove anni consecutivi che ha operato da volontaria in UNI OSTIA, la sua disponibilità è stata sempre educata e mai invasiva, e proprio questa modalità dava a tanti di noi sicurezza, perché sapevamo di poter contare su di lei.

Lo ho accennato prima e lo ripeto: la sua precisione, lontana dall'essere pedante, era un invito a fare le cose nel modo giusto.

Un altro segno distintivo del suo modo di agire era quello di mostrarsi, sì sicura, ma sempre garbata e rispettosa dell'altro.

Tra l'altro, nonostante il suo vasto sapere e le sue numerose competenze, la professoressa Sammartino non cercava mai di imporsi o di mettere in mostra "la sua ragione".

Era sua abitudine dapprima lasciare spazio agli altri, ascoltare, comprendere, per poi, con delicatezza ma anche fermezza (termini che leggendoli nella maniera giusta non sono vocaboli incompatibili tra loro) esprimere il suo parere, che non è mai stato un out-out, ma sempre, sottolineo sempre, un concreto contributo per risolvere.

Un'altra sua dote è stata quella di essere sempre stata attenta a non essere presenzialista, e ciò rendeva ogni suo intervento ancora più prezioso e significativo.

Ma quello che forse ci mancherà di più, è la sua incredibile voglia di relazionarsi con chiunque incontrasse sul suo cammino.

Caterina sembrava conoscesse tutti e che tutti la conoscessero.

Non importava la provenienza, l'età, il livello di istruzione o il background culturale: la professoressa Sammartino era sempre pronta a stabilire un dialogo, a condividere esperienze, a imparare dagli altri e soprattutto ad offrire il meglio di sé.

Questa apertura verso il mondo, questa capacità di vedere il valore in ogni persona, è un'eredità che dovremo cogliere e tradurre nei nostri rapporti umani.

In questo momento di sincero dolore, tutta la grande famiglia di Uni Ostia la vuole ricordare con affetto e gratitudine, ed esprime ai suoi adorati figli il proprio cordoglio e partecipazione.

Mi auguro che, per il bene della nostra Associazione, la sua memoria possa vivere perenne in ognuno di noi, nei nostri pensieri, nelle nostre azioni e nei nostri cuori.

Addio, cara Caterina.

Grazie per tutto ciò che ci hai donato.

Riposa in pace.